

Un libro per imparare

DI MICHELA CONFICCONI

Ci saranno anche volumi di autori bolognesi, freschi di stampa, nello stand espositivo alla Fiera del libro per ragazzi realizzato dall'Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani) e dagli insegnanti di Religione cattolica della nostra diocesi. Si tratta di libri di testo per il ciclo primario d'istruzione (primaria e secondaria di primo grado), realizzati secondo le nuove indicazioni nazionali per l'Irc uscite nel febbraio dello scorso anno. Gisella Gaudenzi propone per la scuola primaria «Nella luce» (edizioni La spiga - Eli): due volumi incentrati sul tema della relazione, quella del bambino con il coetaneo e quella del bambino con Dio. A caratterizzare il percorso, i tre sussidi legati alle canzoni del Piccolo Coro «Maurizio Ventre» dell'Antoniano, utilizzate come strumento di lavoro sui valori umani, uno degli aspetti più sottolineati dalle nuove indicazioni. «Abbiamo scelto i testi con i contenuti più profondi - spiega Gaudenzi - e a partire da essi facciamo fare ai bimbi un itinerario multidisciplinare. Attraverso l'arte, la Bibbia, l'uso della lingua, essi sono guidati a comprendere in profondità il significato di ogni canzone, fino ad imparare la melodia». Nuova anche l'impostazione dei due volumi: «in genere si parte dal contenuto della fede per collegarlo all'esperienza del bambino» - conclude l'autrice - «La nostra scelta è stata di partire dall'esperienza per arrivare al contenuto». Pensato sempre per la primaria è il testo a più mani «Opera delle tue dita» (edizioni Dehoniane), di Elisa Bragaglia, Fabiana Giulii ed Elisa Pompilio, frutto di cammini già sperimentati in classe. Punto di forza: l'immagine come strumento didattico; il disegno per le prime classi, e l'opera d'arte per la 4ª e la 5ª. «Attraverso l'osservazione dell'immagine si entra all'interno dei contenuti di fede» - spiega Elisa Bragaglia - «C'è dunque una lettura guidata, finalizzata a notare i particolari e a scoprirne il significato». Vari gli autori di cui ci si serve: antichi e moderni, da Giotto a Rupnik. «Missione cultura» di Marco Bizzari, Giordana Cavicchi, Paola Dall'i e Barbara Zambelli, per la primaria di secondo grado, si serve del fantasioso viaggio della «Compagnia della civetta» tra le lande un po' tolkieniane delle «Tre terre», per guidare i ragazzi alla scoperta dei contenuti dell'Irc. Mentre i 4 giovanissimi protagonisti adempiono la missione di scongiurare l'ignoranza, gli studenti sono accompagnati alla scoperta di diverse Regioni, come quella della «Memoria dei Padri» riferita all'Antico Testamento, o quella della «Stella», sull'avvento di Gesù. Anche in questo caso, forte è il riferimento all'arte come veicolo di contenuti e strumento privilegiato di lavoro. Il testo è disponibile nella versione in tre volumi o in formato unico. I tre percorsi bolognesi, con nulla osta della Cei, recano il marchio «Libro misto»: sono dunque corredati da approfondimenti e itinerari didattici disponibili solo on line.



Editori cattolici in prima fila

Rigorosamente aperta ai soli operatori, la Fiera del libro per Ragazzi di Bologna, che si svolgerà da domani fino a giovedì 31, rappresenta una prestigiosa vetrina e, dal punto di vista commerciale, l'evento più importante del mercato dei copyright per ragazzi. Quindi anche se i bambini, da sempre, non entrano, gli operatori ci sono tutti e arrivano da tutto il mondo. Per questo anche in questa edizione, la quarantottesima, l'Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani) avrà uno stand realizzato in collaborazione con l'Ufficio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica e con il Servizio progetto culturale della Cei. Spiega padre Alfio Filippi: «La nostra presenza, come editori e come librai cattolici, è di tipo culturale, non tanto catechistico o devozionale, anche se connotata in senso religioso e cattolico». Nutrita la pattuglia rappresentata da questa sigla: cinquanta editori e un centinaio di librerie. Il settore è vivace e propositivo perché «le scuole» - conclude - hanno una grande attenzione al tema se trattato, come da Concordato, in modo culturale». (C.D.)

Edb Junior, la fede spiegata ai piccoli

Alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna saranno presenti le edizioni Dehoniane. Bologna che vantano un ricco catalogo «Junior». Ce ne parla Mara Scarpa, responsabile del settore, alla quale chiediamo: «È nato questo progetto? «Abbiamo pensato - risponde - di accompagnare bambini e ragazzi di diverse fasce d'età nel loro cammino di crescita umana e di fede, con un prodotto di qualità, attento al gusto culturale d'oggi, rispettoso della loro sensibilità e del loro modo di essere».

Com'è articolato il catalogo Junior?

In diverse collane, che vanno dai lettori di due anni, questi magari aiutati da un genitore o da un adulto, fino ai quindici anni. Passiamo da «Piccoli in ascolto», che racconta ai bambini in modo divertente gli episodi salienti della Scrittura e fa conoscere le figure chiave della Bibbia, a «Parola per parola», in cui un bambino chiede alla mamma di spiegarli le parole di una preghiera o di un gesto importante per la fede. Nei primi volumetti erano spiegate le parole del Padre Nostro, dell'Eterno riposo, e dell'Ave Maria. Le ultime novità spiegano il Segno della croce e il Gloria.

Come procedete?

Non è semplice. Per esempio, con il Segno della croce si entra nel Mistero trinitario. Il bambino vuole capire, la mamma gli spiega, ma alla fine si deve anche accettare che ci sia il Mistero. Il tutto è detto in un modo molto spiritoso, però sempre con grande rispetto per le Scritture. I piccoli fanno domande serie ed esigono risposte altrettanto serie, ma non seriose. I libri sono sempre corredati da tanti disegni, grazie alla collaborazione d'illustratori molto bravi.

Qualche altra novità?

Nella collana «primi passi», dedicata ai sacramenti e a tanti argomenti che riguardano la fede è uscito «Sette contro sette», in cui si spiega la strana partita tra vivi e virati. Scritta in modo efficacissimo da Aimone Gelardi, uno dei nostri autori, descrive una partita tra i due; quando i vivi fanno gol, però, si va sotto di un punto. Significa che se assecondi un vizio ti sembra di vincere, ma in realtà stai perdendo la partita con te stesso.

Un successo editoriale che possiamo sottolineare?

Direi la collana «Nuovi amici», ormai completata, molto apprezzata anche dagli insegnanti. A scuola incontriamo bambini che hanno fede e tradizioni diversi. Perché il compagno che viene alla mia festa non mangia il panino al prosciutto? Perché un altro porta la kippah? Conosciamo, rispettiamo e accogliamo il diverso nella sua originalità. In questa collana, oltre al gruppo d'autori, monsignor Stefano Ottani, Lucia Bonfiglioli e Ferdinando Costa, Anna Claudia Mirarchi, abbiamo sempre avuto la consulenza di un referente della religione affrontata nel libro. (C.S.)